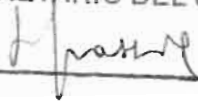


AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMM. DEL COMUNE DI ROMA

DELIBERA N. 54 DEL 29 DIC. 2008

IL SEGRETARIO DEL C.D.A.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE

STRUTTURA PROPONENTE:

Avvocatura Generale

OGGETTO:

Indizione della selezione di candidati per la pratica forense presso l'A.T.E.R. del Comune di Roma anno 2008-2009 e approvazione del nuovo Regolamento

Il Consiglio di Amministrazione

Premesso che

- ⊗ con delibera n.13 del 3 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento per la pratica forense ed ha conferito mandato al Direttore Generale per l'indizione di una selezione di candidati per l'esercizio della pratica forense presso l'Avvocatura Generale dell'ATER del Comune di Roma per l'anno 2008-2009;
- ⊗ con provvedimento Direttoriale n.338 del 30 settembre 2008 il Direttore Generale ha indetto la suddetta selezione;

Preso atto che

- ⊗ l'affluenza alla selezione per la graduatoria ora esaurita è stata di modesta portata ed è pertanto necessario indire una nuova selezione ed apportare le necessarie modifiche al Regolamento in precedenza approvato;

Visto che

- ⊗ è opportuno modificare ed integrare i criteri di selezione approvati con il provvedimento deliberativo su richiamato al fine di consentire una maggiore partecipazione;

Ritenuto che

☞ i criteri di ammissione da modificare possono essere individuati:

a) nella eliminazione del limite di età e del voto di laurea;

☞ i criteri di ammissione da integrare possono essere individuati:

b) nel possesso della necessaria conoscenza per l'utilizzo del personal computer e di programmi di struttura nonché per navigare in internet per ricerche normative e giurisprudenziali e nella attestazione del luogo di residenza e, per i non residenti nella Corte di Appello di Roma l'impegno a trasferire la residenza in caso di ammissione;

Considerato che

☞ è opportuno apportare modifiche al Regolamento, al fine di rendere più agevole l'espletamento della pratica forense e garantirne maggiore continuità;

Si attesta espressamente la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto
Il Dirigente dell'Avvocatura Generale
(f.to avv. Michelina Vassallo)

Si attesta espressamente la rilevanza contabile del presente atto
Il Dirigente della Ragioneria Generale
(f.to dott. Paolo Carpenella)

Visto: il Direttore Generale
(f.to arch. Carlo Maltese)

DELIBERA

⇒ di approvare l'allegato nuovo Regolamento per lo svolgimento della pratica forense, parte integrante del presente atto, revocando quello approvato con il Provvedimento Deliberativo n. 13 del 3 aprile del 2008;

⇒ di fissare i seguenti nuovi criteri di ammissione:

1. essere cittadino italiano o di uno stato membro dell'Unione Europea;
2. avere conseguito la laurea in Giurisprudenza in Italia o all'estero purché riconosciuta equipollente. Il titolo indicato deve essere valido per l'iscrizione all'Albo degli Avvocati;
3. non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ad un anno;

4. possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e di programmi di scrittura, nonché per navigare in internet per ricerche normative e giurisprudenziali;
 5. luogo di residenza e, per i non residenti nel distretto della Corte di Appello di Roma, l'impegno a trasferire la residenza in caso di ammissione.
- ⇒ di conferire incarico al Direttore Generale di redigere apposito avviso per la selezione dei candidati a conferma di tutto quanto già approvato con la deliberazione del CdA n. 13 del 3 aprile 2008 e non in contrasto con le integrazioni di cui al presente provvedimento.

ALLEGATO

parte integrante alla delibera n. 54 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto:

Indizione della selezione di candidati per la pratica forense presso l'A.T.E.R. del Comune di Roma anno 2008-2009 e approvazione del nuovo Regolamento.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Manzoni", is located in the lower right quadrant of the page. The signature is written in a cursive style and is positioned above a small, light-colored rectangular mark.

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA FORENSE

I praticanti ammessi al tirocinio presso l'Avvocatura dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica del comune di Roma sono tenuti al rispetto delle seguenti regole:

Art. 1

I praticanti devono tenere in Avvocatura una condotta ispirata ai doveri di dignità, probità e decoro, quali si addicono sia alla frequentazione di un ufficio pubblico sia al ruolo dell'attività forense.

Art. 2

La presenza dei praticanti presso l'Avvocatura è disciplinata dalle seguenti disposizioni:

- ogni Avvocato, di regola attende alla formazione di un praticante e organizza la presenza del medesimo, garantendo una corretta fruibilità dei servizi dell'Avvocatura;
- le presenze non devono essere inferiori a 16 giorni lavorativi mensili e devono essere garantite per i primi tre mesi continuativamente;
- la permanenza giornaliera in Avvocatura non potrà essere inferiore a 5 ore lavorative;
- per il mese di agosto l'obbligo di presenza è sospeso;
- le assenze per malattia (sino a tre giorni debitamente certificate), nonché quelle per la partecipazione a pubblici concorsi (cinque giorni per ogni anno di pratica) costituiscono legittimo impedimento allo svolgimento della pratica forense;
- la presenza in Avvocatura è documentata con l'apposizione della firma, nel foglio - firma, tenuto da ciascun avvocato presso il quale la pratica è svolta;
- acquisita l'anzianità necessaria, il praticante ha l'obbligo di dotarsi dell'abilitazione al patrocinio legale, secondo il disposto dell'art. 8 della legge professionale.

Art. 3

L'Avvocatura mette a disposizione dei praticanti, ai fini e nei limiti dell'esercizio della pratica, il patrimonio librario ed informatico in suo possesso.

Art. 4

I praticanti, secondo le istruzioni ed indicazioni degli avvocati cui sono assegnati, curano l'approfondimento in punto di diritto delle pratiche che, a scopo formativo, gli avvocati di riferimento vorranno sottoporre alla loro attenzione, collaborando con gli stessi alla stesura dei provvedimenti nonché a tutte le incombenze comunque connesse e conseguenti;



Art. 5

La partecipazione alle udienze deve essere concordata con gli avvocati di riferimento e non concorre al raggiungimento delle presenze obbligatorie per l'erogazione della borsa di studio;

Art. 6

L'erogazione della borsa di studio mensile è subordinata alla sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) presenza certificata presso l'Avvocatura secondo i tempi stabiliti;
- b) attestazione dell'Avvocato di riferimento in ordine alla serietà ed effettività della pratica.

Nel mese di Agosto la borsa di studio non viene corrisposta,

Il mancato rispetto dei tempi di presenza stabiliti, anche se giustificato, ridurrà proporzionalmente la borsa di studio mensile e potrà comportare, a discrezione del Dirigente del Servizio Avvocatura e senza necessità di preavviso, l'immediata interruzione della pratica presso l'Avvocatura.

L'interruzione di cui sopra, potrà conseguire anche all'insufficiente serietà e rendimento del praticante segnalato dall'Avvocato di riferimento.

Art. 7

Le funzioni di tutor per ciascun praticante sono svolte da un legale designato dal Dirigente dell'Avvocatura, eventualmente coadiuvato da altro legale in relazione al numero dei praticanti previsti.

I medesimi cureranno ogni iniziativa atta a garantire sia la correttezza del comportamento che i praticanti devono tenere in Avvocatura, sia l'adeguata formazione dei tirocinanti.

Art. 8

E' delegata al tutor la sottoscrizione di ogni certificazione inerente la pratica richiesta dal Consiglio dell'Ordine di Roma.

Art. 9

La pratica forense non dà luogo ad un rapporto di lavoro, né subordinato né atipico. Non costituisce titolo per l'accesso alle qualifiche professionali dell'Avvocatura medesima né agli altri ruoli del personale dell'Azienda e non può durare oltre il tempo minimo richiesto per essere ammessi agli esami per l'iscrizione negli albi professionali, con possibilità di proroga di un solo anno.

